

Piano attività di supporto per il settore faunistico venatorio 2025-2028

Progettazione

Riscontro note prot. 13901/2024 del 30/09/2024 e prot. n.222/2025 del 08/01/2025

Sommario

Premessa	3
Introduzione	9
Obiettivi.....	12
Destinatari	15
Linee di azione.....	17
Verifiche danni tramite utilizzo di tecnologie innovative	17
Contact center e supporto operativo alla relazione con l'utenza.....	17
Supporto tecnico in materia di comunicazione e informazione di adempimenti amministrativi	18
Durata.....	20
Gruppo di lavoro	21
Budget	26
Cronoprogramma.....	28

Premessa

Sviluppo Campania S.p.A. è società con socio unico Regione Campania, con sede legale in Napoli alla via Santa Lucia n. 81, Codice Fiscale e Partita IVA 06983211217 senza alcuna partecipazione diretta di capitali privati. Sviluppo Campania spa, che opera quale società in house interamente controllata dalla Regione Campania, è soggetta a poteri di direzione e controllo da parte dell'ente controllante di tipo analogo a quelli che esercita sui propri uffici e riceve da quest'ultima mediante affidamenti "in-house providing" gli incarichi relativi alle attività da svolgere.

È organismo di diritto pubblico, ai sensi della vigente normativa nazionale e comunitaria con personalità giuridica.

Sviluppo Campania attua gli indirizzi, i piani e i programmi della Regione nelle materie afferenti allo sviluppo economico e del sistema territoriale regionale, la ricerca e l'innovazione tecnologica, la comunicazione, lo sviluppo della capacità amministrativa e gestionale di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione delle politiche pubbliche regionali per le attività produttive, la formazione e il lavoro, la gestione delle partecipazioni societarie e la valorizzazione degli immobili regionali a uso produttivo nonché il sistema informativo e informatico regionale.

La L.R. n.15 del 30.10.2013 "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Campania del Polo Sviluppo, Ricerca e ICT" all'art. 1 comma 1 prevede che la società regionale Sviluppo Campania svolga funzioni concernenti la materia dello sviluppo economico e del sistema territoriale regionale nonché quelle necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente; al comma 2, dispone che "la Regione Campania si avvale in via prioritaria della società Sviluppo Campania SpA nelle materie indicate nell'oggetto sociale per le attività che intende esternalizzare".

La L.R. n. 1/2016 (Legge di Stabilità regionale) ha assegnato alla Società in-house Sviluppo Campania SpA le funzioni concernenti le materie necessarie al

perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente in materia di promozione e sostegno alle azioni finalizzate agli obiettivi di sviluppo economico del sistema regionale.

Come si evince dallo Statuto (approvato con DGR n. 97 del 13.3.2015, pubblicata sul BURC n. 18 del 16 marzo 2015), Sviluppo Campania è istituita per soddisfare specificatamente bisogni di interesse generale della collettività territoriale di riferimento, anche a carattere non commerciale o industriale, la cui attività è destinata e finanziata dall'amministrazione regionale, verso cui svolge la parte più importante e comunque prevalente delle attività societarie (Articolo 3 – Oggetto - Sviluppo Campania spa è società in-house della Regione Campania, che esercita il controllo analogo e verso cui svolge la parte più importante e comunque prevalente delle attività societarie).

Con successive modifiche statutarie, proposte dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, si è ulteriormente adeguato lo Statuto sociale alle prescrizioni normative di cui al D. Lgs. n. 175/2016, recependo, tra l'altro, quanto disposto dall'art. 16 comma 3 in ordine alla percentuale minima di fatturato da realizzare nello svolgimento dei compiti affidati dalla Regione Campania.

Gli organi di amministrazione e di vigilanza sono costituiti da membri tutti designati dalla Regione (Articolo 25: l'Amministratore unico e, in alternativa, i componenti del Consiglio di amministrazione sono nominati su proposta del Presidente della Regione Campania).

Fermi i poteri che derivano alla Regione dall'esercizio del controllo analogo, all'organo di amministrazione spettano i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società e la rappresentanza legale della società, salvo quanto per legge è inderogabilmente riservato all'Assemblea dei soci. Le decisioni in tema di strategie e politiche industriali e aziendali sono sottoposte al vaglio preventivo della Regione con le modalità previste dalle disposizioni in materia di controllo analogo (Articolo 26 dello Statuto).

Il Decreto legislativo n.36 del 31 marzo 2023, all'art. 7 (Principio di autoorganizzazione amministrativa) stabilisce che le pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso l'auto-produzione, l'esternalizzazione e la cooperazione nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell'Unione europea. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3.

Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato.

Il rapporto in-house tra Sviluppo Campania spa e la Regione Campania è conforme al dettato normativo in quanto:

- 1) Sviluppo Campania non ha partecipazione diretta di capitali privati, ed è interamente posseduta dalla Regione Campania che riveste il ruolo di socio unico;
- 2) oltre l'80% delle attività di Sviluppo Campania consiste nello svolgimento di servizi ad essa affidati dalla Regione Campania;
- 3) la Regione Campania esercita su Sviluppo Campania un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture amministrative, come emerge dallo Statuto Societario (art. 33).

In sintesi, in armonia con la normativa vigente, il controllo che la Regione Campania esercita su Sviluppo Campania è analogo a quello esercitato sulle proprie strutture, inoltre la direttiva sugli appalti precisa che l'amministrazione aggiudicatrice deve esercitare un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della controllata, che nel caso di Sviluppo Campania si concretizza nei compiti che il Codice Civile e lo Statuto sociale attribuiscono all'Assemblea dei Soci nonché in base a quanto previsto dallo Statuto nel definire le attività del Controllo Analogo.

Alla luce degli elementi riportati, la società Sviluppo Campania rispetta le condizioni previste nel D.Lgs. n.36/2023. Inoltre, ai fini della valutazione di cui all'art. 7 del D.Lgs 36/2023 occorre verificare:

1. le ragioni del mancato ricorso al mercato da parte della Regione Campania;
2. la congruità economica dei suoi servizi;
3. i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche in riferimento agli obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità e qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse.

Sviluppo Campania per la multidisciplinarietà che pone a servizio della Regione, rappresenta una peculiarità, caratterizzata non solo dalla qualità delle prestazioni rese ma, altresì dalla profonda conoscenza dell'Amministrazione regionale, delle sue articolazioni e procedure nonché delle sue modalità di comunicazione. Questa conoscenza consente a Sviluppo Campania di agire in assoluta complementarità con le iniziative istituzionali e garantisce totale omogeneità nella promozione dell'immagine regionale.

La conoscenza del territorio, delle realtà del settore produttivo e del comparto agroalimentare coinvolti sui temi di interesse, rendono Sviluppo Campania uno strumento valido ed efficace per attuare ciò che di fatto ne costituisce il principio

fondante: favorire, promuovere e rafforzare la competitività e lo sviluppo del sistema territoriale regionale.

Sviluppo Campania assicura, infatti, elevati livelli di servizio grazie allo specifico know-how acquisito nel corso degli anni dal personale presente nel suo organico, consentendo all'Amministrazione regionale di non ricorrere al mercato negli specifici ambiti di competenza e di ottenere risparmi e immediata disponibilità per far fronte anche ad esigenze non programmate.

Molteplici sono le attività gestite da Sviluppo Campania che hanno contribuito ad accrescere il Know-how del personale sulla strategia dell'Amministrazione che sottende la realizzazione anche di questa progettazione.

Si riportano a titolo meramente esemplificativo:

- Progetti di Assistenza Tecnica in agricoltura – Piano di comunicazione del PSR, Piano di Comunicazione FEAMPA;
- Progetti di Assistenza Tecnica per la Direzione Generale delle Attività Produttive e/o progetti di Assistenza Tecnica per la Direzione Generale Ricerca Scientifica.

Infine, un ulteriore elemento contribuisce ad orientare la scelta verso l'affidamento diretto del servizio a un ente pubblico: il controllo analogo esercitato sull'in-house consente la rinuncia alla remunerazione del capitale investito, con conseguente positivo impatto sui costi del servizio, e al contempo di beneficiare della maggiore snellezza ed efficienza operativa tipica delle società di capitali.

Nella fattispecie va altresì rilevato che agli Enti in-house si applicano le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e dai Manuali di Attuazione e sono tenuti alla rendicontazione delle proprie spese a costi reali, ovvero presentando fatture per prestazioni di servizi resi accompagnati da prospetti di riconciliazione tra l'importo esposto in fattura ed il dettaglio delle spese sostenute.

Inoltre la scelta dell'affidamento in-house a Sviluppo Campania garantisce la continuità e la qualità del servizio in generale, ed è funzionale agli obiettivi pubblici che si intendono perseguire ed alle modalità realizzative richieste.

La valutazione della congruità dei costi tiene conto, altresì, dell'analisi comparata dei costi dei servizi di Sviluppo Campania, con i costi applicati nelle procedure di gara per l'acquisizione di servizi simili e per affidamenti diretti di servizi comparabili a quelli offerti da Sviluppo Campania, anche se non completamente sovrapponibili.

In conclusione, Sviluppo Campania, tenuto conto del rapporto di in-house providing con il socio unico Regione Campania, di quanto previsto nella L.R. 15/2015 e nella L.R. 1/2016 e di quanto indicato nello statuto, nonché degli affidamenti in corso, è l'unica società in grado di garantire alla Regione Campania il vantaggio di avere un soggetto in possesso di tutte le conoscenze e le peculiarità necessarie per garantire la realizzazione delle attività richieste:

- Conoscenza del territorio, del tessuto imprenditoriale e dei principali stakeholder;
- Conoscenza delle politiche e delle attività di comunicazione istituzionali regionali realizzate attraverso l'implementazione dei Piani di Comunicazione dei fondi SIE.

Molteplici sono le attività gestite nel corso degli ultimi anni sui temi dell'assistenza tecnica agli uffici regionali che contribuiscono a rendere Sviluppo Campania un soggetto unico per la realizzazione delle attività richieste.

Introduzione

Sviluppo Campania assicura elevati livelli di servizio grazie allo specifico know-how acquisito nel corso degli anni consentendo all'Amministrazione regionale di non ricorrere al mercato negli specifici ambiti di competenza e di ottenere risparmi e immediata disponibilità per far fronte anche ad esigenze non programmate, come per i progetti di:

- Assistenza Tecnica in agricoltura (addendum PSR, gestione del Rischio, attività di supporto al Piano Faunistico-Venatorio 2024-2025, Piano di Comunicazione del progetto Switch to Healthy - WP6);
- Piano di comunicazione del PSR 2014-2020 in virtù del Reg. (UE) 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 con le disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e recante le modifiche dei Regg. (UE) 1305/2013, 1306/2013 e 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022.
- Realizzazione di campagne di comunicazione e partecipazione ad eventi strategici e fiere di settore in attuazione dell'Intervento 2-2.2-4-2 del programma operativo del FEAMPA 2021-2027 di competenza della Regione Campania in qualità di OI, Decreto Dirigenziale n.142 del 25/06/2024 dell'UOD 19 Caccia, Pesca e Acquacoltura della Direzione Generale 50.07 – Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Sviluppo Campania, inoltre, è affidataria di:

- Programma di assistenza tecnica alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive per la realizzazione di azioni per la promozione del sistema produttivo campano ai sensi della DGR n.328 del 07/06/2023 e per la realizzazione del programma di iniziative per la promozione e valorizzazione del Made in Italy prodotto in Campania.

- Programma di valorizzazione e promozione dei settori produttivi di eccellenza regionali e del made in Campania e supporto allo sviluppo di processi produttivi in chiave di industria 4.0;
- Programmi sulla valorizzazione, il rafforzamento e l'apertura dell'ecosistema della Ricerca e dell'Innovazione in Campania (ECOREI), nonché di assistenza tecnica per la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione della Regione Campania.
- Assistenza alla Direzione Generale autorità di gestione fondo europeo di sviluppo regionale per l'attuazione di in programma pluriennale di azioni trasversali per l'internazionalizzazione del sistema economico e produttivo regionale DGR 527 del 08/08/2017.

In virtù delle competenze specifiche e dell'esperienza dell'in-house regionale, con le note prot. n. 13901/2024 del 30/09/2024 e prot. n. 222/2025 del 08/01/2025, la Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha comunicato l'esigenza, da parte della UOD 50.07.19 Caccia, Pesca e Acquacoltura, di avvalersi della collaborazione e del supporto di Sviluppo Campania, al fine di dare seguito – mediante una specifica convenzione triennale – alla linea d'azione “Piano di attività di supporto faunistico venatorio”, già attivata con la nota prot. n. 18106/2023 del 27/11/2023 e aggiornamenti successivi, avente scadenza al 31/12/2025, sulla base dell'addendum alla Convenzione PSR Campania 2014-2020 (CUP B21B21000580006).

Con le medesime comunicazioni si richiedeva a Sviluppo Campania la disponibilità a presentare una proposta triennale del Piano di Attività di Supporto Faunistico Venatorio, contenente: obiettivi, destinatari, linee d'azione – comprensive della relativa descrizione degli strumenti e dei servizi offerti – nonché forniture, composizione del gruppo di lavoro e costi, tenendo conto della durata triennale, della decorrenza al 31/12/2025 della linea d'azione) e dell'analisi dei fabbisogni effettuata dalla UOD Caccia, Pesca e Acquacoltura.

Si rileva, altresì, che la D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con la nota prot. n. 15040/2024 del 17/10/2024 e il DRD n. 656 del 15/10/2024, ha prorogato le attività di Assistenza Tecnica del PSR Campania – estendendo contestualmente l'addendum relativo alla linea d'azione del "Piano di attività di supporto faunistico venatorio" – fino al 31/12/2025. Tale proroga, confermata con la nota prot. n. 350/2025 del 13/01/2025, ha sottolineato l'importanza della continuità e della piena operatività del Gruppo di Lavoro, richiedendo a Sviluppo Campania di valutare un prolungamento dei contratti in essere, vincolati alla scadenza della commessa (ora estesa al 31/12/2025). Di conseguenza, si è reso necessario prorogare il termine di conclusione delle attività progettuali previste dai contratti posti in essere al fine di consentire il completamento delle stesse.

In visione di una possibile riorganizzazione dell'Ufficio Caccia, identificato con la UOD 50.07.19 con nuove funzioni e incombenze sia a livello regionale, sia territoriale, finalizzato alla centralizzazione della gestione di tutte le attività inerenti il settore venatorio nella Regione Campania – e in relazione alla nota pervenuta in data 08/01/2025 acquisita da Sviluppo Campania con prot. n.222/2025, che evidenzia le suddette esigenze e la necessità di riorganizzazione, si ritiene opportuno, in risposta all'esigenza espressa dalla UOD Caccia, Pesca e Acquacoltura di proseguire le attività in essere e di rispondere alle nuove necessità riscontrate – anche sulla base dell'analisi dei fabbisogni effettuata – garantire la continuità di un servizio di assistenza e supporto in grado di offrire attività di comunicazione e informazione rivolte all'utenza, nonché adempiere agli obblighi amministrativi relativi alle attività faunistico-venatorie, attualmente in espansione e oggetto di particolare attenzione da parte dell'Amministrazione regionale. In tale scenario sono state registrate anche esigenze di potenziamento dei servizi finalizzati a limitare oneri per l'Ente regionale derivanti dal consistente aumento di richieste di risarcimenti per danni da fauna selvatica, nonché esigenze di sensibilizzazione e contrasto di potenziali comportamenti opportunistici e/o fraudolenti.

Obiettivi

Il comparto faunistico-venatorio rappresenta un settore strategico per la gestione sostenibile delle risorse naturali e della biodiversità nella Regione Campania. Tuttavia, richiede un approccio integrato di governance, basato su una cooperazione efficace tra enti pubblici, privati e la società civile. La Strategia proposta si concentra sull'organizzazione di interventi mirati che coinvolgano diversi attori pubblici e privati al fine di promuovere una gestione sostenibile delle risorse faunistiche, favorendo sinergie tra la gestione venatoria e la tutela dell'ambiente.

Gli obiettivi generali delineati per il supporto per il comparto faunistico-venatorio regionale, tenendo conto delle finalità e dei diversi destinatari, sono i seguenti:

- Contribuire al raggiungimento degli obiettivi strategici regionali dello sviluppo territoriale e della gestione sostenibile delle risorse faunistiche;
- Sensibilizzare sugli obblighi e le competenze degli enti pubblici coinvolti, evidenziando l'impatto delle politiche regionali sulla fauna e sull'ecosistema locale;
- Coinvolgere attivamente nel processo di informazione i diversi target, sia pubblici che privati, come cacciatori, ambientalisti, agricoltori e cittadini;
- Diffondere un'immagine coordinata e un messaggio unificante che favoriscano la riconoscibilità delle informazioni relative alla gestione faunistico – venatoria;
- Promuovere studi scientifici di settore per migliorare la conoscenza delle dinamiche faunistiche regionali e supportare lo sviluppo di nuove tecnologie per la gestione della fauna selvatica;
- Collaborare con enti accademici per il monitoraggio delle specie in via di estinzione e/o protette;
- Supportare gli uffici regionali centrali e periferici nell'ottimizzazione di procedure finalizzate al potenziamento di controlli burocratici-amministrativi, procedure per velocizzare le istruttorie per sinistri e richieste

di risarcimento danni, nonché contrasto e minimizzazione di pratiche illecite;

- Supportare lo sviluppo di sistemi di gestione dati innovativi e modelli predittivi per la pianificazione venatoria.

La strategia individua, inoltre, i contenuti di azioni informative e di comunicazione, disponendo che tali argomenti, declinati nelle diverse azioni, devono:

- Fornire indicazioni chiare ed esaurienti, sia agli uffici territorialmente competenti che all'ufficio centrale della UOD 50.07.19, sulle diverse procedure amministrative da espletare, sulle specifiche procedure di abilitazione previste, sulle richieste di autorizzazioni, sulla modulistica afferente i danni da fauna selvatica, sui criteri di ammissibilità e valutazione dei progetti per la gestione delle aree protette e istituti faunistici;
- Indicare gli uffici e i referenti regionali e territoriali ai quali rivolgersi per ottenere chiarimenti sulle attività, criteri di ammissibilità e procedure;
- Rilevare l'impatto economico-sociale che si determina con la corretta gestione delle risorse faunistiche, mettendo in evidenza i benefici per il territorio e le comunità locali;
- Evidenziare il contributo della Regione e il ruolo delle istituzioni locali nella tutela dell'ambiente, sottolineando che tutte le attività legate al comparto faunistico venatorio debbano essere realizzate nel rispetto dell'ecosistema e della biodiversità;
- Sensibilizzare, in tutto il territorio regionale, i destinatari, pubblici e privati, sulle normative di settore e sugli obblighi di comunicazione relativi alle diverse attività faunistico – venatorie;
- Migliorare la comunicazione e la sensibilizzazione verso i cittadini, i cacciatori e i soggetti privati sul tema della sostenibilità e della legalità nel settore faunistico-venatorio;
- Promuovere la diffusione delle “migliori pratiche” e dei progetti più innovativi attuati nel settore faunistico venatorio, con l'obiettivo di

diffondere i fattori di successo affinché diventino un patrimonio condiviso di conoscenze ed esperienze.

Di seguito un dettaglio sulle diverse azioni che si ritiene possano consentire il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi sopra specificati, contribuendo attraverso la condivisione delle conoscenze la trasparenza, il miglioramento e l'accessibilità delle procedure, alla ottimizzazione di processi posti alla base della gestione del comparto faunistico-venatorio.

Destinatari

La strategia individua una pluralità di destinatari sinteticamente aggregabili in:

Il grande pubblico: tutti i soggetti che devono essere informati e sensibilizzati riguardo agli strumenti, alle procedure, ai ruoli e ai risultati conseguiti attraverso le attività poste in essere dalla Regione, in ottemperanza alla normativa e disciplina comunitaria, nazionale e regionale di settore. In particolare, si fa riferimento ai cittadini della Campania e, in senso più ampio, alla necessità di promuovere, anche a livello nazionale e internazionale, la conoscenza delle azioni intraprese a beneficio del patrimonio faunistico in generale e alla gestione faunistico - venatoria.

Gli stakeholders del mondo faunistico venatorio: sono diversi gruppi e attori coinvolti, direttamente o indirettamente nell'attività di prelievo mediante attività venatoria e nella gestione e tutela della fauna selvatica e del territorio. Questi attori hanno interessi, obiettivi e ruoli differenti, che spaziano dalla tutela dell'ambiente e della fauna selvatica e biodiversità, alla promozione delle attività cinofile e venatorie come attività sportive e tradizionali.

I soggetti moltiplicatori: gruppi di destinatari specifici individuati in base alle attività da promuovere, a quelle in corso e quelle già concluse, in grado di veicolare le informazioni ai potenziali beneficiari (es. associazioni di categoria, ordini professionali, enti pubblici, istituzioni, università e centri di ricerca, imprese, organizzazioni non governative, consulenti della pubblica amministrazione, esperti, professionisti, giornalisti, mass media, etc).

Il pubblico interno all'amministrazione e più in generale tutti coloro che sono coinvolti nell'attuazione e nella gestione delle attività di settore.

In un dettaglio con maggiore granularità è possibile distinguere:

1. Pubblico:

1.1. Esterno

- esercenti attività venatoria;
- cittadini in generale;
- popolazione e operatori economici delle aree rurali;
- organizzazioni professionali;
- associazioni venatorie;
- associazioni di protezione ambientale;
- esperti scientifici;
- comuni;
- ambiti territoriali di caccia campani;
- strutture faunistiche;
- enti gestori di aree protette;
- istituzioni locali, nazionali e comunitarie;
- università, centri di ricerca;
- associazioni, enti locali;
- enti no-profit e del terzo settore;
- opinion leaders;
- ordini professionali;
- stakeholders del mondo assicurativo;
- stakeholders del mondo faunistico – venatorio;
- stakeholders del mondo agricolo.

1.2. Interno (Regione Campania)

- ex servizi territoriali Provinciali (UOD territorialmente competenti);
- dirigenti e top management in generale;
- funzionari;
- collaboratori in genere;
- altri interessati alle politiche faunistico - venatorie attuate direttamente dalla Regione Campania o tramite sue partecipate;

1.3. media

- agenzie di stampa;
- testate giornalistiche tradizionali e multimediali, redattori, opinionisti, etc;
- utenti del sito web dedicato. (SUAV)
- mondo social.

In evidenza anche il ruolo dei cd **soggetti moltiplicatori**, tutte le Associazioni, Organizzazioni e gli Enti che, promuovendo il comparto, generano un effetto moltiplicatore della diffusione delle informazioni in un quadro di crescente trasparenza, partecipazione e inclusione.

Linee di azione

Le attività previste dalla presente progettazione fanno tesoro della precedente esperienza, fatta con il supporto tecnico di Sviluppo Campania grazie ad un apposito addendum alla convenzione del 23/04/2021 relativa alle "Attività di assistenza tecnica e realizzazione di azioni di comunicazione e pubblicità afferenti alla misura 20 del PSR Campania 2014-2020". La valorizzazione dei risultati prodotti con la citata esperienza e la continuità nei servizi rientrano tra le necessità di supporto tecnico-operativo manifestate dalla UOD 50.07.19 – Caccia, pesca e acquacoltura, richiamate nella nota di richiesta pervenuta dagli uffici regionali competenti (vedi introduzione).

Verifiche danni tramite utilizzo di tecnologie innovative

Dando seguito alla sperimentazione effettuata nella precedente esperienza e agli esiti prodotti, si intende razionalizzare l'organizzazione e le attività di rilevamento e monitoraggio a campione dei danni da fauna selvatica attraverso l'utilizzo intensivo di tecnologie e strumentazioni innovative (droni) e successiva elaborazione planimetrica corredata da ortofoto georeferenziate tramite QGis (software gis open source) o tecnologie simili con zoom sulle zone danneggiate e quelle adiacenti finalizzate al dimensionamento, alla documentazione della realtà e al supporto per la quantificazione e il riscontro dei danni denunciati da parte del personale degli uffici regionali competenti.

Contact center e supporto operativo alla relazione con l'utenza

- Creazione di un canale di comunicazione di facile fruizione per i vari target di utenza al fine di agevolare le attività di comunicazione e informazione soprattutto per le istanze del popolo di cacciatori e le richieste relative alla fauna selvatica;
- Facilitazione della fruizione del portale Campania Caccia (SUAV);
- Acquisizione di richieste di informazioni ricorrenti per la redazione di FAQ;
- Acquisizione di segnalazioni su avvistamenti di ungulati;
- Acquisizione di segnalazioni tramite contatto telefonico.

- Informazione e comunicazione delle principali norme che regolano il settore;
- Divulgazione di novità normative e regolamentari;
- Indicazioni operative e informative all'utenza su zoonosi, epidemie e/o la diffusione di altre patologie inerenti la fauna selvatica;
- Gestione e risoluzione delle segnalazioni ricevute;
- Divulgazione del calendario faunistico-venatorio;
- Produzione di materiale informativo;
- Divulgazione nei nuovi sistemi informatici per le attività venatorie;
- Divulgazione dei Piani di Gestione e Controllo della Specie Cinghiale per attuare interventi di contenimento sulla specie Sus Scrofa;
- Realizzazione di campagne di prevenzione della PSA e/o di altre malattie virali trasmesse dalla selvaggina;
- Realizzazione di eventuali campagne di prevenzione sui danni e sinistri stradali da fauna selvatica;
- Realizzazione di campagne di prevenzione sui sinistri connessi alle attività faunistico-venatorie;
- Indicazioni operative e di supporto all'utenza sulla banca dati dedicata ai danni da fauna selvatica

Supporto tecnico in materia di comunicazione e informazione di adempimenti amministrativi

- Analisi e supporto a processi di armonizzazione dei dati relativi ai danni e sinistri da fauna selvatica;
- Integrazione dei dati per la banca dati unica e centralizzata per facilitare istruttorie, controlli e gestione di tali danni;
- Supporto alle fasi istruttorie inerenti ai danni e sinistri da fauna selvatica;
- Supporto per gli incontri tecnici con associazioni venatorie, ambientaliste e esperti scientifici;
- Monitoraggio delle attività previste dal calendario venatorio;
- Supporto alla gestione amministrativa;

- Supporto al Monitoraggio e valutazione delle azioni di piano, degli effetti ambientali e degli obiettivi raggiunti;
- Supporto nella stesura della documentazione amministrativa di settore;
- Supporto nella redazione di atti e documenti volti a regolare la disciplina faunistico venatoria regionale;
- Analisi di pareri tecnici e pareri ISPRA e CTFVN;
- Supporto alla stesura del calendario faunistico-venatorio regionale;
- Supporto tecnico - giuridico – amministrativo nelle fasi endoprocedurali;
- Assistenza nel coordinamento degli ATC;
- Predisposizione di piani di gestione delle specie di avifauna;
- Supporto alla stesura di piani per il miglioramento ambientale in conformità alla Direttiva Habitat;
- Supporto per l'affidamento, la gestione e le altre attività connesse degli istituti faunistici, delle oasi e delle aree protette.

Pianificazione e realizzazione di campagne di comunicazione

A completamento delle attività di assistenza e relazione con l'utenza, in base alle disponibilità di budget sarà possibile valutare l'opportunità di ideare, pianificare, realizzare, distribuire e monitorare i risultati per n. 2 campagne di comunicazione (a titolo esemplificativo:

- Sensibilizzazione e promozione del consumo di carne di cinghiale;
- Sensibilizzazione e promozione di comportamenti virtuosi di guida responsabile in territori popolati da selvaggina.

Durata

La presente progettazione, come da nota di richiesta pervenuta prevede attività per una durata pari ad anni n. 3 (36 mesi) con decorrenza a partire dalla data di sottoscrizione di idoneo atto convenzionale o di ulteriore diverso atto (con valore equivalente) degli uffici regionali responsabili per le attività.

In sede di sottoscrivenda convenzione sarà, quindi, individuato anche il termine di ultimazione delle attività previste.

Il termine delle attività operative individua la data entro cui ultimare tutte le attività riconducibili al progetto incluse quelle di rendicontazione finale delle spese che potranno/dovranno essere riconosciute.

Gruppo di lavoro

Sviluppo Campania Spa, nella realizzazione delle attività progettuali, mette a disposizione le migliori professionalità presenti e disponibili nel proprio organico a garanzia dei risultati attesi e delle possibili economie di scopo nelle lavorazioni aziendali.

Sviluppo Campania adotta una classificazione degli expertise dei profili professionali coinvolti nelle attività progettuali come rappresentato nella tabella relativa al gruppo di lavoro dove le professionalità sono indicate in base al livello di esperienza – Expert (esperienza superiore a 10 anni), Senior (esperienza professionale compresa tra 5 anni e 10 anni), Junior (esperienza superiore a 3 anni fino a 5 anni – e declinate in funzione dell'effort mensile previsto in giornate/uomo equivalenti full-time, del numero di giornate mensili e di mesi di impegno previsti, del costo medio aziendale giornaliero e del corrispondente costo medio mensile. Per ogni profilo professionale individuato è stato quindi indicato anche il costo azienda complessivo imponibile derivante dal costo medio giornaliero per il numero di giornate di impegno previste.

Le funzioni di direzione e coordinamento vengono assicurate da personale interno di alto profilo con comprovata esperienza ultradecennale.

Le attività operative saranno realizzate utilizzando prioritariamente personale interno con profili expert o senior ma, ove i bisogni di professionalità dettati dalle attività non siano soddisfatti con le risorse disponibili in organico, Sviluppo Campania procederà con l'attivazione di procedure di selezione comparativa ad evidenza pubblica che prevedono l'individuazione dei bisogni da soddisfare, la definizione di corrispondenti profili di competenza, l'ulteriore verifica interna di disponibilità di tali profili, l'eventuale interrogazione dell'albo delle competenze pubblicato sul portale di Sviluppo Campania per l'individuazione dei curricula maggiormente rispondenti ai profili cercati, la comparazione di tali curricula e la convocazione per un colloquio conoscitivo da parte di una commissione in presenza di un membro esterno con comprovata esperienza in materia per la

verifica delle competenze e delle esperienze rappresentate nei CV. Il processo di selezione termina con una valutazione dei candidati e l'individuazione di quelli maggiormente idonei a coprire il profilo cercato.

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo dei costi preventivati per la realizzazione delle azioni di comunicazione citate.

Sviluppo Campania SpA adotta per il proprio personale il CCNL credito, che prevede n. 7,5 ore giornaliere di lavoro per 5 giorni a settimana con riduzione di 0,5 ore nell'ultimo giorno lavorativo della settimana (venerdì).

Si precisa che la società ottempera a tutti gli obblighi contrattuali, incluso gli adeguamenti previsti dalla normativa vigente, pertanto il costo medio giornaliero del personale espresso in tabella è previsionale e può essere suscettibile di variazioni a consuntivo giustificate da correttivi e/o adeguamenti alla normativa nazionale e/o integrativa applicata al proprio personale.

Ogni risorsa individuata nel gruppo di lavoro ha un costo medio giornaliero inferiore ai massimali previsti dai manuali di gestione dei fondi UE per un profilo professionale equivalente pertanto i corrispondenti costi risultano conseguentemente congrui. L'impegno in giornate/uomo riportato nel prospetto del Gruppo di Lavoro è stato dimensionato in base ai bisogni manifestati dagli uffici regionali competenti e alle esperienze aziendali per attività simili.

Di seguito un prospetto con i ruoli, i profili professionali, l'esperienza professionale, le relative giornate/mese di impegno previste e le corrispondenti giornate totali, il Costo Medio Giornaliero e il Costo Medio Mensile, nonché il valore complessivo della singola attività lavorativa per ognuno dei componenti del gruppo di lavoro.

Per ciascuna risorsa umana coinvolta nelle attività operative il Costo Medio Giornaliero (CMG) è stato calcolato come rapporto tra il valore complessivo della prestazione e l'effort complessivo in giornate/lavoro pianificate, l'impegno è stato indicato in numero di giornate medie equivalenti pianificate mensilmente da cui

deriva il Costo Medio Mensile, nonché il costo complessivo della prestazione dimensionato in base al numero di mesi di attività pianificati.

PROSPETTO GRUPPO DI LAVORO FAUNISTICO-VENATORIO 36 MESI							
Attività	Profilo	Expertise	gg/ mese	gg tot	Costo Medio Giornaliero	Costo Medio mensile	Subtotale imponibile
DIREZIONE	Direzione e Coordinamento	Expert	2	72,0	353,33	706,67	25.440,00
ASSISTENZA ALLA DIREZIONE	Assistente a Direzione e Coord	Expert	8	288,0	255,92	2.047,33	73.704,00
RENDICONTAZ,AMM.NE E MONIT.	Rendicontazione e Monitoraggio	Expert	4	144,0	274,25	1.097,00	39.492,00
HR TRASVERSALI	Responsabile Selez HR	Expert	3	3,0	452,00	37,67	1.356,00
HR TRASVERSALI	Pagamenti HR	Expert	1	36,0	296,50	296,50	10.674,00
HR TRASVERSALI	Monitoraggio HR	Expert	1	36,0	262,33	262,33	9.444,00
HR TRASVERSALI	Affidamenti e acquisti	Expert	1	35,0	260,69	260,69	9.124,00
HR TRASVERSALI	Pagamenti fatture	Expert	0,5	17,5	274,23	137,11	4.799,00
MONITORAGGIO	Monitoraggio Economico-Finanziari	Expert	2	72,0	261,67	523,33	18.840,00
GRUPPO DI LAVORO ESPERTI	Supporto tecnico	Expert	18	648,0	255,33	4.596,00	165.456,00
GRUPPO DI LAVORO ESPERTI	Supporto tecnico	Expert	18	648,0	272,58	4.906,50	176.634,00
GRUPPO DI LAVORO ESPERTI	Supporto tecnico	Expert	18	648,0	363,92	6.550,50	235.818,00
GRUPPO DI LAVORO ESPERTI	Supporto tecnico	Senior	15	525,0	200,00	3.000,00	105.000,00
GRUPPO DI LAVORO ESPERTI	Supporto tecnico	Senior	15	525,0	200,00	3.000,00	105.000,00
GRUPPO DI LAVORO ESPERTI	Supporto tecnico	Junior	10	350,0	150,00	1.500,00	52.500,00
GRUPPO DI LAVORO ESPERTI	Supporto tecnico-giuridico	Expert	15	525,0	250,00	3.750,00	131.250,00
GRUPPO DI LAVORO ESPERTI	Supporto tecnico amministrativo	Expert	10	350,0	250,00	2.500,00	87.500,00
GRUPPO DI LAVORO ESPERTI	Supporto tecnico	Expert	10	350,0	250,00	2.500,00	87.500,00
GRUPPO DI LAVORO ESPERTI	Supporto tecnico	Junior	10	350,0	150,00	1.500,00	52.500,00
GRUPPO DI LAVORO ESPERTI	Supporto tecnico	Senior	10	350,0	200,00	2.000,00	70.000,00
GRUPPO DI LAVORO ESPERTI	Supporto tecnico	Junior	10	350,0	150,00	1.500,00	52.500,00
GRUPPO DI LAVORO ESPERTI	Supporto tecnico	Junior	10	350,0	150,00	1.500,00	52.500,00
GRUPPO DI LAVORO ESPERTI	Supporto tecnico	Expert	10	350,0	250,00	2.500,00	87.500,00
GRUPPO DI LAVORO ESPERTI	Informazione/comunicazione	Junior	10	350,0	150,00	1.500,00	52.500,00
GRUPPO DI LAVORO ESPERTI	Informazione/comunicazione	Junior	15	525,0	150,00	2.250,00	78.750,00
TOTALE			226,50	7.897,50		50.421,63	1.785.781,00

Di seguito si riportano le principali attività svolte dal gruppo di lavoro distinte per tipologia e profilo.

Direzione e coordinamento

Profilo expert; Risorsa/e con esperienza ultradecennale nella gestione di progetti istituzionali. Partecipazione a incontri e riunioni operative al fine di interpretare le necessità espresse dai referenti regionali, pianificare le azioni esecutive e trasferirle agli altri collaboratori del Gruppo di Lavoro. Controllo delle fasi produttive del Gruppo di Lavoro (coordinamento delle attività, assegnazione di ruoli e funzioni, verifica in itinere ed ex-post dei prodotti e servizi, etc.) e dei processi interni

(procedure di selezione, approvvigionamenti, etc.). Controllo fisico, amministrativo, economico e finanziario della commessa e le attività propedeutiche alla rendicontazione delle stesse con relativo espletamento delle procedure funzionali alle attività di comunicazione interna ed esterna. Supporto alle attività progettuali.

Assistente di progetto/ Segreteria tecnico organizzativa

Profilo expert; supporto alla gestione di progetto e delle iniziative previste. Supporto al Project Management e alle attività di controllo delle attività nonché al monitoraggio fisico, economico e finanziario.

Amministrazione e rendicontazione di progetto

Profili expert; si occuperà dell'assistenza al monitoraggio fisico, economico e finanziario del progetto; del quadro economico di progetto e di reportistica; controllo della documentazione amministrativa; verifica e predisposizione della documentazione di rendicontazione, raccordo con bilancio aziendale.

Acquisti di progetto

Profili expert; si occuperà di tutte le procedure idonee a garantire l'acquisizione dei beni o servizi necessari allo svolgimento delle attività progettuali.

Pagamenti di progetto

Profili expert; dopo esito positivo delle necessarie verifiche, provvedono ad istruire e implementare i pagamenti sia dei fornitori di beni e/o servizi, sia del personale coinvolto nelle attività progettuali (inclusi eventuali esperti selezionati tramite albo competenze).

Selezione personale

Profilo expert; cura le procedure per l'individuazione delle risorse necessarie a garantire il buon esito delle attività progettuali, sia interne alla pianta organica, sia da selezionare attraverso specifica interrogazione dell'albo delle competenze aziendali e dopo analisi comparativa curriculare ad opera di una commissione a ciò preposta. Il processo di selezione termina con una valutazione dei candidati e l'individuazione di quelli maggiormente idonei a coprire il profilo di competenza ricercato e la successiva contrattualizzazione.

Supporto tecnico operativo e organizzativo

Profili con esperienze varie, da expert a junior. I profili tecnici con esperienza superiore a 10 anni (expert) si occuperanno di attività con particolare complessità o impatto sui risultati delle attività programmate, gradatamente per attività a minore complessità o rilevanza per i risultati progettuali sono stati pianificati profili con esperienze professionali meno consolidate.

Rimandando per maggiori dettagli operativi alla descrizione delle singole attività, i profili tecnici si occuperanno sinteticamente di supporto tecnico legale e amministrativo; assistenza per l'ambiente e la gestione delle attività faunistico-venatorie; supporto alla gestione delle richieste d'informazioni da parte dell'utenza; risoluzione delle FAQ relative alla fruizione del portale Campania Caccia (SUAV); assistenza nel coordinamento degli ATC; supporto tecnico-operativo al monitoraggio e alla gestione delle richieste di risarcimento danni da fauna selvatica; verifiche e sopralluoghi on-site; analisi dati aggregati; informazione e aggiornamento dell'utenza su specifiche tematiche di settore; attività di comunicazione, ecc.

Budget

In coerenza con la normativa per la rendicontazione delle attività degli Organismi in house è possibile ricorrere alle opzioni di semplificazione dei costi previste dai Regolamenti comunitari n. 1303/2013 e ss.mm.ii. e n. 1304/2013 e ss.mm.ii., di cui al successivo paragrafo. Come riportato nella nota EGESIF 14-0017 "Guida alle opzioni di semplificazione in materia di costi", ai fini dell'applicazione delle succitate disposizioni, la convenzione sottoscritta con l'organismo in house deve prevedere espressamente il ricorso alle opzioni di semplificazione dei costi e regolamentare la documentazione che l'organismo in house è tenuto a produrre in fase di rendicontazione ai fini del riconoscimento delle spese sostenute.

Si consiglia di valutare in corso d'opera la possibilità di prevedere ulteriori acquisizioni di beni o servizi in funzione delle necessità del periodo dell'Ente con opportuna implementazione dei necessari fondi economici a copertura degli eventuali impegni da assumere e/o tramite utilizzo di eventuali economie/residui economici non impegnati per ogni annualità.

I Costi indiretti sono tutti i costi sostenuti dalla società in-house Sviluppo Campania spa non direttamente imputabili alle singole attività della commessa, neanche mediante ripartizione che evidenzia la riconducibilità all'operazione: per la loro quantificazione, in coerenza con l'art. 68 del Regolamento (UE) 1303/2013 e ss.mm.ii., è stato applicato un tasso forfettario del 15%.

Budget complessivo sintetico	
Direzione e Coordinamento	99.144,00
Gruppo di lavoro	1.686.637,00
Forniture	132.500,00
Costi indiretti 15%	287.742,15
<i>Subtotale imponibile</i>	<i>2.206.023,15</i>
IVA 22%	485.325,09
TOTALE IVATO	2.691.348,24

Le forniture, da attivare in accordo con gli uffici regionali competenti, fanno riferimento alle citate attività di monitoraggio dei danni da fauna selvatica

mediante telerilevamento e sorvolo con utilizzo di tecnologie innovative (es. droni), o a campagne di comunicazione per sensibilizzare la popolazione su comportamenti virtuosi durante la guida in territori popolati da fauna selvatica, nonché per disincentivare potenziali comportamenti opportunistici; nella presente progettazione, al momento della stesura, è stata anche ipotizzata una campagna di comunicazione per valorizzare e promuovere il consumo di carne da selvaggina e/o più specificamente carne di cinghiale.

Cronoprogramma

Di seguito si riporta il cronoprogramma delle attività descritte nella presente progettazione.

Cronoprogramma macroattività progetto di supporto per il settore faunistico-venatorio (36 mesi)																																					
Macrovoce	apr-25	mag-25	giu-25	lug-25	ago-25	set-25	ott-25	nov-25	dic-25	gen-26	feb-26	mar-26	apr-26	mag-26	giu-26	lug-26	ago-26	set-26	ott-26	nov-26	dic-26	gen-27	feb-27	mar-27	apr-27	mag-27	giu-27	lug-27	ago-27	set-27	ott-27	nov-27	dic-27	gen-28	feb-28	mar-28	
Direz e Coord																																					
Attività trasversali																																					
Monit e Rendicont																																					
Contact Center																																					
Supporto tecnico																																					
Forniture																																					

Le macroattività suelencate sono rappresentate per mensilità secondo il previsto andamento temporale del progetto. L'ultimo mese di operatività prevede per lo più attività di reportistica, consegna e archiviazione dei risultati prodotti, nonché rapporti con gli uffici regionali competenti per le attività di chiusura amministrativa e rendicontazione del progetto.